

Boll. Mus. reg. Sci.nat. Torino	Vo. 30 – N. 1-2	pp. 67 - 72	15.6.2014
---------------------------------	-----------------	-------------	-----------

MAURIZIO SOLDANO

Nuovi dati di lepidotteri diurni (Papilionoidea) rari o poco noti per il settore teramano del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga

ABSTRACT

New data about some rare or not very well-known butterflies (Papilionoidea) in some areas of Teramo Province in the Gran Sasso and Monti della Laga National Park.

During June 2010 in some areas of Teramo ("Gran Sasso and Monti della Laga" National Park) new data on the distribution of some rare or little known butterflies have been taken (i.e. *Anthocharis euphenoides*, *Hamearis lucina*, *Cupido osiris*, *Iolana iolas* e *Lasiommata petropolitana*). These data are the first report, or complete the very scarce data in the district of Teramo.

Keywords: butterflies, new records, Teramo Province.

INTRODUZIONE

Le conoscenze faunistiche sui lepidotteri diurni (Lepidoptera: Hesperioidea e Papilionoidea) della Provincia di Teramo o per gli Abruzzi si concentrano essenzialmente sulle seguenti opere: Calberla, 1887; Romei, 1943; Verity, 1940, 1943, 1947, 1950, 1953; Zangheri, 1973; Prola et al., 1978; Balletto et al., 1982 e 2006; Racheli et al., 1988; Prola, 1998; Vegliante, 2002; Zahm, 2007. In questa nota vengono citati dati relativi alla presenza di alcune specie rare o poco note in Provincia di Teramo individuate durante tre escursioni effettuate nel Parco Nazionale del Gran Sasso il 17, 18 e 19 giugno 2010.

MATERIALI E METODI

Le osservazioni di campo sono state condotte sul versante teramano (Comune di Fano Adriano) del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga in tre distinte zone. La prima lungo la strada che partendo da Fano Adriano conduce al Colle di S.Marcello (800 m ca.), la seconda da loc. Fonte Novello (1300 m) verso le praterie del Vallone del Venacquaro (1300-1650 m ca.) e la terza nei pressi del Rifugio del Monte nel Vallone del Monte (1615 m ca.).

Gli ambienti indagati sono stati rispettivamente pascoli e cespuglieti su arenaria, rupi e pascoli su detriti di falda al limitare della faggeta e pascoli montani su arenaria. Gli esemplari sono stati determinati sul campo o successivamente mediante l'utilizzo della tecnica fotografica attraverso l'identificazione delle immagini digitali.

La nomenclatura scientifica è quella proposta da BALLETTTO *et al.*, 2006.

RISULTATI

Elenco delle specie

***Anthocharis euphenoides* Staudinger, 1869**

1400/1650 m lungo il Vallone del Venacquaro (Fano Adriano) su terreno scosceso e ghiaioso (vedi Tav. I.1) - 18.06.2010.

Anthocharis euphenoides è specie endemica dell'Europa diffusa in Italia nelle aree montuose del Nord-Ovest (Liguria e Piemonte), nel Centro (Umbria, Marche, Abruzzi e Lazio) e Sud (Basilicata e Calabria). In Abruzzo è conosciuta per varie località dei principali gruppi montuosi (Gran Sasso-Maiella-Sirente-Velino) nelle provincie dell'Aquila, Pescara e Chieti. Per la provincia di Teramo è segnalata per il Rifugio Duca degli Abruzzi 2.000 m (prola *et al.*, 1978) e per un "generico" Gran Sasso d'Italia (verity, 1947) di non chiara ubicazione. Questa segnalazione conferma la permanenza a distanza di più di 30 anni della specie nella Provincia di Teramo.

***Hamearis lucina* (Linné, 1758)**

1400 m lungo il Vallone del Venacquaro (Fano Adriano) nei pressi del vicino bosco di caducifoglie (vedi Tav. I.2) - 18.06.2010.

Hamearis lucina è presente qua e là in tutta la penisola sempre localizzata. In Abruzzo è segnalata per la provincia dell'Aquila a Oricola (Rostagno & Zapelloni, 1909), Assergi (Prola *et al.*, 1978), M.Rotondo-Campo Felice (Verity, 1943) e per la provincia di Pescara nell'alta valle dell'Orfento 1200 m e in località La Sfischia 1250-1300 m (Zahm, 2007). Questa segnalazione costituisce il primo dato per la provincia di Teramo.

***Cupido osiris* (Meigen, 1829)**

1615 m su prati erbosi nel Vallone del Monte (Fano Adriano) c/o il Rifugio del Monte (vedi Tav. I.3) - 19.06.2010

Cupido osiris è specie presente in tutta la penisola principalmente lungo l'arco alpino e il settore appenninico fino alla Calabria comunque sempre rara e localizzata. Per l'Abruzzo abbiamo le seguenti segnalazioni: Gran Sasso dai 1300 ai 1700 m. (Verity, 1943), Assergi 1100 m, Barisciano, Calascio, Capistrello 900 m, Pagliare, Piano delle Cinquemiglia, Prati del Sirente (Prola *et al.*, 1978), Riserva Naturale M. Genzana Alto Gizio (Prola, 1998), Val Chiarino 1450 m (Vegliante, 2002) - AQ; S.Eufemia 890-940 m, Fosso delle Calandrelle 680 m, Colle Alto 775 m (Zahm, 2007) - PE; fra Vallone Taranta e Palena 700-800 m (Zahm, 2007) - CH; Montorio al Vomano (Balletto *et al.*, 2006) - TE. Pertanto il dato costituisce la seconda segnalazione per la provincia di Teramo.

Iolana iolas (Ochsenheimer, 1816)

800 m circa c/o una fonte lungo la strada che da Fano Adriano conduce al Colle di S.Marcello (vedi Tav. I.4) - 17.06.2010.

Specie presente in tutta la penisola escluse le isole ma comunque sempre localizzata e rara. Per l'Abruzzo risulta una sola segnalazione per la provincia di L'Aquila a Capistrello (Prola *et al.*, 1978). Pertanto il dato costituisce la prima segnalazione per la provincia di Teramo. Da notare la presenza presso il sito di ritrovamento della pianta nutrice la *Colutea arborescens*. La specie è stata recentemente classificata Near Threatened (NT) nella compilazione dell'European Red List of Butterflies (Van Swaay *et al.*, 2010),

Lasiommata petropolitana (Fabricius, 1787)

1650 m lungo il Vallone del Venacquaro (Fano Adriano) su terreno scosceso e ghiaioso) - 18.06.2010.

Lasiommata petropolitana è presente in tutto l'arco alpino dalla Liguria fino al Friuli Venezia Giulia. Nell'Appennino centrale risulta localizzata nelle Marche ad Acquasanta Tronto 1200 m (Teobaldelli & Floriani, 1983), nel Lazio sul Terminillo (Teobaldelli & Floriani, 1983 fide Hartig) e al Pizzo di Sevo-Monti della Laga (Prola *et al.*, 1978) e nell'Abruzzo sul Monte Capo di Serre 1500 m – AQ (Prola *et al.*, 1978), Monte Tranquillo – AQ (Prola *et al.*, 1978 fide Hartig) e Gran Sasso d'Italia – TE (Standfuss citato da Calberla, 1887). Questa segnalazione si aggiunge ai dati disponibili per la Provincia di Teramo e ne attesta l'attuale presenza.

RINGRAZIAMENTI

Vorrei ringraziare l'amico e compagno di escursioni Paolo Maria Casini per i dati che mi ha fornito sull'opera del Verity.

RIASSUNTO

Nel corso del mese di giugno dell'anno 2010 nel Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga sono stati raccolti nuovi dati sulla distribuzione di alcuni lepidotteri diurni rari o poco noti (i.e. *Anthocharis euphenoides*, *Hamearis lucina*, *Cupido osiris*, *Iolana iolas* e *Lasiommata petropolitana*). Tali dati costituiscono la prima segnalazione o integrano i pochissimi dati esistenti per la Provincia di Teramo.

Parole chiave: Farfalle diurne, Nuove segnalazioni, Provincia di Teramo.

Maurizio SOLDANO
Via Colletto, 3
55045 Pietrasanta (LU)
email maurizio.soldano@tiscali.it



Tav I. I.1 – *Anthocharis euphenoides* Staudinger, 1869, Vallone del Venacquaro, Fano Adriano (TE) m. 1500, 18/06/2010; I.2 – *Hamearis lucina* (Linné, 1758), Vallone del Venacquaro, Fano Adriano (TE) m. 1400, 18/06/2010; I.3 – *Cupido osiris* (Meigen, 1829), Vallone del Monte c/o Rifugio, Fano Adriano (TE) m. 1615, 19/06/2010; I.4 – *Iolana iolas* (Ochsenheimer, 1816), c/o Colle di S.Marcello, Fano Adriano (TE) m. 800, 17/06/2010;

BIBLIOGRAFIA

- BALLETTO E., BARBERIS G., TOSO G.G., 1982. "Le comunità di lepidotteri ropaloceri nei consorzi erbacei dell'Appennino." - Quaderni sulla "Struttura delle Zoocenosi terrestri" CNR, Roma, 2(II.1). AQ/1/192: 77-144.
- BALLETTO E., BONELLI S., CASSULO L., 2006. "Insecta Lepidoptera Papilionoidea. In: Ruffo S. Stoch F. (eds), Checklist and distribution of the Italian fauna. 10.000 terrestrial and inland water species (pp. 257-261). - Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona" - 2° serie, Sezione Scienze della Vita, 17 con allegato in CD-ROM.
- CALBERLA H., 1887. Die Macrolepidopterenfauna der Römischen Campagna und der angrenzenden Provinzen Mittelitaliens. Corr. Blatt. Ent. Ver. "Iris", 1: 119-158
- PROLA C., PROVERA P., RACHELI T., SBORDONI V., 1978. I Macrolepidotteri dell'Appennino Centrale. Parte I: Diurna, Bombyces e Sphinges. - Fragmenta Entomologica, 14: 1-217. Roma.
- PROLA G., 1998. I Lepidotteri diurni (Rhopalocera) e le Zigene (Zygenidae). In: Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio. COGECSTRE Penne 1998: 204-217.
- RACHELI T., ZILLI A., 1988. Aspetti faunistici, biogeografici ed ecologici dei Lepidotteri del Gran Sasso. - Atti del 15° Congresso Nazionale Italiano di Entomologia, L'Aquila, 1988:641-648.

- ROMEI L., 1943. Le farfalle diurne dell'Alto Appennino. Atti soc. tosc. Sci. nat. Pisa, 52:1-24.
- ROSTAGNO F., ZAPPELLONI L., 1909. Lepidoptera faunae romanae. Nymphalidae-Libytheidae-Erycinidae. Bollettino Società Zoologica Italiana, 10: 471-493,
- TEOBALDELLI A., FLORIANI G., 1983. *Pararge petropolitana centralapennina* n. ssp. dei Monti della Laga (Appennini) (Lepidoptera Satyridae). Bollettino Società Entomologica Italiana. 115 (8-10): 161-163.
- VAN SWAAY C., CUTTELOD A., COLLINS S., MAES D., LOPEZ MUNGUIRA M., SASIC M., SETTELE J., VEROVNIK T., VERSTRAEL T., WARREN M., WIEMERS M., WYNHOF I., 2010. European Red List of Butterflies, Luxembourg: Publication Office of the European Union.
- VEGLIANTE F., 2002., - Le farfalle della Val Chiarino. In: Chiarino, rocce, piante animali, uomini - Le Orme, Collana del Parco Naturale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, L'Aquila: 117-128.
- VERITY R., 1940. Le farfalle diurne d'Italia. 1. Considerazioni generali. Superfamiglia Hesperides. - Ed. Marzocco, Firenze; 34+131 pp.
- VERITY R., 1943. Le farfalle diurne d'Italia. Vol. II. Divisione Lycaenida. - Ed. Marzocco, Firenze; 12+401 pp.
- VERITY R., 1947. Le farfalle diurne d'Italia. Vol III. Divisione Papilionida. Famiglie Papilionidae e Pieridae. - Ed. Marzocco, Firenze; 16+381 pp.
- VERITY R., 1950. Le farfalle diurne d'Italia. Vol. IV. Divisione Papilionida. Sezione Libytheina, Danaina e Nymphalina. - Ed. Marzocco, Firenze; 24+380 pp.
- VERITY R., 1953. Le farfalle diurne d'Italia. Vol. V. Divisione Papilionida. Sezione Nymphalina. Famiglia Satyridae. - Ed. Marzocco, Firenze, 5 voll.; 18+354 pp.
- ZAHM N., 2007. Biogeografia dei lepidotteri (Rhopalocera) della Majella. Traduzione Dott.ssa A. Natale. Documenti tecnico-scientifici del Parco Nazionale della Majella:1 - 457 pp.
- ZANGHERI S., 1973. Considerazioni generali sui macrolepidotteri dell'Appennino Centrale – Lavori della Società Italiana di Biogeografia, N.S., vol. II (1971): 301-312.